



L.R. 16 agosto 2002, n. 22

Modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie

Antonio D'Alba – Coordinatore SUAP interaziendale
Az. U.L.S.S. n. 8 - Asolo

Premessa generale

- ❑ Parleremo solo delle strutture sanitarie.
- ❑ Cercheremo di chiarire e "stressare" alcuni aspetti legati al rinnovo delle strutture di particolare rilevanza.
- ❑ *Forniremo alcune interpretazioni nel rispetto delle indicazioni regionali, se presenti.*

La normativa

- ❑ *L.R. 16.8.2002, n.22.* Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e sociali
- ❑ *D.G.R. n. 2501 del 06.08.2004.* Manuale di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22 contenente norma di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie del Veneto
- ❑ *D.G.R. n. 1667 del 18.10.2011.* "L.R. n. 22 autorizzazione ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali" – nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio
- ❑ *Nota ARSS n. 750 del 02.12.2012.* Deliberazione della Giunta Regionale n. 1667 del 18 ottobre 2011 - Indicazioni per l'applicazione
- ❑ *D.G.R. n. 1145 del 05.07.2013.* L.R. 23 novembre 2012, n.43 e L.R. 16 agosto 2002, n.22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)

Le fasi del processo di rinnovo dell'autorizzazione (DGR n.1667 del 18 ottobre 2011)

1	Presentazione della domanda
2	Istruttoria
3	Verifica a campione relativa al mantenimento dei requisiti

Presentazione della domanda di rinnovo

Le strutture / servizi presentano al SUAP la domanda almeno 180 giorni prima della scadenza quinquennale dell'atto

Strutture per le quali i requisiti minimi generali e specifici **non abbiano subito variazioni** o modifiche nel corso della durata dell'autorizzazione all'esercizio

Attività oggetto di autorizzazione all'esercizio per le quali **non sia venuta meno** la disponibilità delle relative professionalità, delle attrezzature e dei presidi necessari al loro svolgimento

Ricorso all' istituto dell' autocertificazione , nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR n. 445/2000)

Presentazione della domanda di rinnovo

Strutture per le quali i requisiti minimi generali e specifici **hanno subito variazioni o modifiche** nel corso della durata dell'autorizzazione all'esercizio

Attività oggetto di autorizzazione all'esercizio per le quali **sia venuta meno la disponibilità delle** relative professionalità, delle attrezzature e dei presidi necessari al loro svolgimento

[Nuova domanda](#)

Istruttoria per autorizzazione esercizio

Le istanze devono essere corredate da :

- [Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà](#)
- Elenco nominativo con relativa figura professionale, che il personale che opera presso la struttura, sia a livello di dipendenza che a rapporto di consulenza e/o collaborazione è in possesso del prescritto titolo di studio o qualifica professionale (allegato all'atto di notorietà)
- Liste di verifica, sottoscritte dal richiedente, relative alla presenza dei requisiti minimi generali e specifici, applicabili alla tipologia di struttura compilati nel campo autovalutazione
 - ✓ Liste di verifica requisiti minimi generali ([AU -1](#)). DGR 25012004
 - ✓ Liste di verifica requisiti minimi generali ([AU -2](#)). DGR 25012004
 - ✓ Liste di verifica dei requisiti minimi specifici e di qualità (DGR 2501)
- Fotocopia non autenticata della carta d'identità

Verifica mantenimento requisiti

- La verifica va disposta successivamente al rilascio del provvedimento. Il Comune potrà procedere alla delega delle visite di verifica per il campione individuandolo o a chiusura dell'anno tra l'insieme delle pratiche ricevute nello stesso o progressivamente selezionandone 1 ogni 10 ricevute.
- La verifica del mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità per l'esercizio di attività sanitarie viene effettuato dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione stessa che, a tal fine, si avvale delle proprie strutture tecniche o dell'Az.ULSS.
- Le autorità competenti sottopongono alle verifiche previste dall'art. 11, comma 2, della L.R. n. 22/2002, un campione pari al 10%, con arrotondamento all'unità inferiore, delle domande di rinnovo corredate da dichiarazione sostitutiva pervenute nel corso dell'anno solare.

Le fasi del processo di rinnovo dell'autorizzazione (DGR n.1667 del 18 ottobre 2011)

Considerazioni sulla procedura

1

Presentazione della domanda

2

Istruttoria

3

Verifica a campione mantenimento requisiti

Presentazione della domanda

- Verificare che effettivamente la domanda si riferisca a strutture e attività che **NON** hanno subito variazioni

Istruttoria 1/3

- Importanza della fase di controllo documentale
- Controllo formale inerente la presenza di tutti i documenti previsti**
 - ✓ Dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà incompleta
 - ✓ Liste di autovalutazione compilate in modo errato escludendo requisiti applicabili anche importanti
 - ✓ Difformità rispetto alle liste presentate al precedente rilascio
 - ✓ Domanda di studi associati mancanti di alcuni professionisti

Rinnovo autorizzazione esercizio : procedimento ordinario od automatizzato?

Istruttoria 2/3

PROCEDIMENTO ORDINARIO

- [D.G.R. n. 478 del 7 aprile 2015](#)
- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 .art 7 comma 1 procedimento ordinario
" [...] le istanze per l'esercizio delle attività sono presentate al SUAP che entro 30 giorni dal ricevimento, [...] può richiedere la documentazione integrativa; decorso tale termine l'istanza si intende correttamente presentata"
- L.R. 16 agosto 2002, n. 22 – art. 11 comma 3
"qualora si verificano inadempienze ai requisiti di cui all'art. 10, comma 1, [...] l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione contesta alla struttura inadempiente le irregolarità rilevate e, con formale diffida, ne impone l'eliminazione entro un termine tassativo, decorso inutilmente il quale ordina la chiusura temporanea, totale o parziale della struttura medesima sino alla rimozione delle cause che l'hanno determinata. [...]"

Istruttoria 3/3

- ❑ [Articolo 19](#) comma 1 L. 241/90. Segnalazione certificata di inizio attività

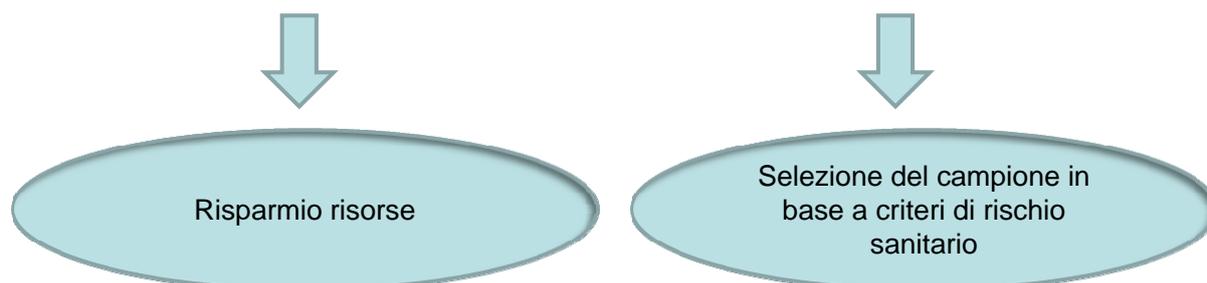
- ❑ L. 241/90 art. 19 comma 3

- ✓ *L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti o presupposti di cui al comma 1, nel termine di 60 giorni da ricevimento adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti di legge. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente. L'amministrazione competente, con atto motivato, invita il privato a provvedere, disponendo la sospensione dell'attività intrapresa [...]*

Verifica mantenimento requisiti

- ❑ La verifica del 10% va disposta successivamente al rilascio del provvedimento. Il Comune potrà procedere alla delega delle visite di verifica per il campione individuandolo o a chiusura dell'anno tra l'insieme delle pratiche ricevute nello stesso o progressivamente selezionandone 1 ogni 10 ricevute.

- ❑ Proposta di delegare alle Az. ULSS della provincia la selezione del campione pari al 10%.



Possibili criteri del campione

- Ritardo nella presentazione della domanda
- Gravi carenze documentali
- Incongruenze circa il ruolo dei professionisti
- In base al rischio della struttura/attività
- Criterio casuale

Modulistica uniforme

- D.G.R. 478/2010 (punto 5). Istituzione di un gruppo di lavoro che analizza i procedimenti di competenza del Settore Attuazione Programmazione Sanitaria /Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica che hanno per oggetto l'esercizio di attività sanitarie - L.R. 22/02 e l'esercizio di attività sociali e socio sanitarie.

